

Testimonianza di AMAROTTI Andrea, nato a Capriata il 20 settembre 1924 e residente in via Provinciale nr. 16 - Capriata -

Dopo l'8 settembre 1943, abitavo in una casa di proprietà di un noto gerarca fascista, l'avv. BOZZOLA, dovetti andarmene e quindi il 16 ottobre successivo, anzichè presentarmi, raggiunsi la cascina PIZZO, vicino alla Benedicta, di cui conoscevo la famiglia, e andai su ad aiutarla nei lavori di campagna. C'era la mamma, TIMOSST Maddalena in Repetto, il figlio Ricci della classe del 1922 e altre due figlie, di cui Maria del 1924 e altra del 1927. Ivi rimasi diverso tempo e prima del rastrellamento della Benedicta, verso la fine del mese di gennaio, venne a prendermi mio zio e mi portò in un'altra cascina tra Trisobbio e Onsara. Ricordo che nel tempo in cui rimasi al Pizzo, i primi due partigiani che arrivarono nella zona furono il capitano MORI, almeno così lo chiamavano, un genovese, e un giovane che aveva con sè, forse il figlio o il nipote. Erano due soli e stavano sempre ritirati alla cascina LOMBARDA, che allora era già vuota e disabitata. Essi furono i primi partigiani che io vidi in quella zona. Il giorno della vigilia di Natale del 1943, arrivarono due inglesi, non so da dove, che mi chiesero un pezzo di pane che io diedi loro e poi si allontanarono non so per dove. Lii avevo incontrati alla Cornaggia mentre andavo in fondovalle a prendere del mangiare, l'indomani essendo Natale. TIMOSST Maddalena in Repetto abita attualmente a Masone in via Marconi nr. 37 e viene chiamata NINENI.-